

REPLICHE ACCESSIBILI

MOLTO RUMORE PER NULLA

TEATRO CARIGNANO 20 LUGLIO - 1 AGOSTO 2021

DI WILLIAM SHAKESPEARE
TRADUZIONE E ADATTAMENTO EMANUELE ALDROVANDI

REGIA SILVIO PERONI

CON (IN ORDINE ALFABETICO)
ELENA AIMONE, LORENZO BARTOLI, VITTORIO CAMAROTA,
MARTA CORTELLAZZO WIEL, JACOPO CROVELLA, CHRISTIAN DI FILIPPO,
FABRIZIO FALCO, MARIA LOMBARDO, SARA PUTIGNANO,
MARCELLO SPINETTA, ANDREA TRIACA, JACOPO VENTURIERO

SCENOGRAFIE GREGORIO ZURLA
COSTUMI VERONICA PATTUELLI
LUCI VALERIO TIBERI
MUSICHE OLIVIERO FORNI

PRODOTTO DA TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
DURATA DELLO SPETTACOLO: 2 ORE E 15 MINUTI (DIVISO IN DUE TEMPI CON INTERVALLO)

PERSONAGGI PRINCIPALI

LEONATO
governatore di Messina

ERO
figlia di Leonato

BEATRICE
nipote di Leonato, suo tutore

INNOGENE
moglie di Leonato

DON PEDRO
principe d'Aragona, vincitore della rivolta guidata da Don Juan

DON JUAN
fratellastro di Don Pedro

CONTE CLAUDIO
soldato fedele di Don Pedro e innamorato di Ero

BENEDETTO
soldato fedele di Don Pedro

AMBIENTAZIONE E TRAMA

William Shakespeare ha scritto *Molto rumore per nulla* nella seconda metà del 1500 e fa parte delle sue commedie romantiche.

Lo spettacolo è ambientato a Messina e si svolge in estate in quattro giornate diverse.

Tutti i personaggi si trovano nel palazzo del governatore Leonato. Don Pedro arriva a Messina dopo aver sconfitto il fratellastro Don Juan. Il Conte Claudio e la figlia di Leonato si amano e si vogliono sposare. Don Juan, per vendicarsi, tende un tranello a Ero e poi la sbugiarda. Il Conte Claudio incolpa Ero di essere una squaldrina. In secondo piano si svolge la storia d'amore tormentata tra Beatrice e Benedetto. La trama si interrompe con musiche cantate dal vivo in scena.

IL REGISTA

Silvio Peroni, regista teatrale e direttore artistico di festival e rassegne culturali, ha esordito come regista a 22 anni. Ha sviluppato e approfondito l'interesse per la pedagogia teatrale. Conduce seminari in scuole, accademie e festival.

NOTE DI REGIA

I personaggi di Shakespeare giocano con le parole e spesso ne rimangono intrappolati: non distinguono la realtà dall'apparenza o l'azione dalla parola.

Molto rumore per nulla si interroga sul potere del linguaggio e su quanto esso possa condizionarci.

Gli equivoci creati dalle parole possono generare gelosie o vendette: una battuta fraintesa o manipolata può scatenare una violenza collettiva.

Anche la legge si basa sul significato di una "parola". Cos'è un furto? Cos'è un omicidio?

Definire con una parola un reato significa anche definirne la pena. Se due persone non stabiliscono un vocabolario comune, probabilmente non riusciranno a relazionarsi tra loro.

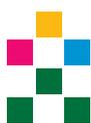
Alla fine una parola è solo aria, un alito, il nulla. Un nulla che può creare ma anche distruggere.



NELL'AMBITO DEL BANDO "SWITCH_STRATEGIE E STRUMENTI PER LA DIGITAL TRANSFORMATION NELLA CULTURA"



CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

IN COLLABORAZIONE CON
PANTHEA

